

PRIMOPIANO

LA LUNGA SCIA Due esplosioni nella notte per far saltare la cassa di Centropadana

Bancomat, il 16esimo assalto è andato in scena a Zorlesco

I ladri in azione nella frazione di Casalpusterlengo: utilizzata la tecnica della marmotta, bottino di circa 4mila euro

di **Nicola Agosti**

Il furto di una Fiat Panda parcheggiata poco distante e poi l'inserimento della doppia carica esplosiva nella fessura da cui fuoriesce il denaro contante. Poi, nel silenzio notturno, i due botti in sequenza che fanno sobbalzare dal letto un'intera frazione. Quando i primi residenti di Zorlesco sono scesi in strada non c'era già più la banda che nella notte tra lunedì e martedì ha assaltato lo sportello bancomat della Bcc Centropadana.

Il sedicesimo colpo del 2025, se si tiene conto anche del triplo blitz a Miradolo Terme e di quello di un paio di settimane fa ad Inverno e Monteleone, che riaccende i fari ad un mese dall'ultimo assalto su una vera e propria piaga per il territorio.

Le esplosioni sono avvenute a Zorlesco intorno alle 3.30, all'esterno della filiale di via IV Novembre, in pieno centro abitato e con la banda che ha agito infischendosi della possibile presenza di passanti. Prima di innescare l'esplosivo, il sodalizio criminale ha rubato una vettura posteggiata nei pressi della filiale, utilizzata poi, insieme ad un altro veicolo su cui sono arrivati a Zorlesco, per la fuga tra la nebbia generata dal doppio botto.

Un colpo fruttato circa 4mila euro, con decine di banconote trovate in strada così come all'interno della filiale devastata dalla doppia esplosione che ha fatto sì che alcuni detriti finissero anche contro le mura e nei giardini delle abitazioni che si trovano di fronte allo sportello bancomat.

Lanciato l'allarme, sul posto sono intervenuti carabinieri e personale di SicurItalia, mentre un paio d'ore dopo è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per appurare che non vi fossero danni strutturali e che le famiglie che vivono ai piani superiori dello storico immobile dove viene ospitata la Bcc Centropadana zorleschina non corressero alcun pericolo. Intorno alle 8, a quasi

BANCOMAT NEL MIRINO		
DATA	LUOGO	ISTITUTO
10-11 novembre 2025	Zorlesco (frazione di Casale)	Bcc Centropadana
21-22 ottobre 2025	Inverno e Monteleone	Bcc Centropadana
7-8 ottobre 2025	Montanaso Lombardo	Bcc Centropadana
15-16 settembre 2025	Brembio	Bcc Centropadana
6-7 settembre 2025	Sant'Angelo Lodigiano	Bcc Centropadana
3-4 settembre 2025	Borgo San Giovanni	Postamat
22-23 agosto 2025	Miradolo Terme	Banco Bpm
15-16 agosto 2025	Caselle Lurani	Postamat
6-7 agosto 2025	Sordio	Bcc Lodi
15-16 luglio 2025	Miradolo Terme	Postamat
4-5 luglio 2025	Miradolo Terme	Banco Bpm
23-24 maggio 2025	Pieve Fissiraga	Postamat
21-22 marzo 2025	Zelo Buon Persico	Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco
7-8 marzo 2025	Merlino	Postamat
24-25 febbraio 2025	Cornovecchio	Postamat
19-20 febbraio 2025	Tavazzano con Villavesco	Bcc Centropadana

cinque ore dall'esplosione, nell'aria era ancora presente l'odore dell'esplosivo fatto detonare con

la classica tecnica della marmotta: la banda è stata ripresa sia al momento dell'arrivo sia in quello



I malviventi hanno rubato una Fiat Panda posteggiata nelle vicinanze, su cui sono poi fuggiti

della fuga dalle telecamere di videosorveglianza presenti nella frazione. Volti e nomi però di difficile individuazione al momento, con i carabinieri che stanno indagando ad ampio raggio per identificare la banda autrice dell'ennesimo colpo ad uno sportello di prelievo di denaro contante.

La filiale, che rimarrà chiusa sino al ripristino degli spazi, ieri mattina ha visto sin dalle 8.30 personale incaricato posizionare pannelli protettivi provvisori, in attesa poi che il bancomat venga definitivamente riposizionato. L'ultimo episodio nel Lodigiano risale alla notte tra il 7 e l'8 ottobre, tra martedì e mercoledì, quando una banda entrò in azione a Montanaso non riuscendo però a far detonare l'esplosivo posizionato nel bancomat: solo alcune ore dopo, mentre a Sant'Angelo si concludevano le operazioni di recupero di altro materiale esplodente ritrovato su una vettura, un passante si era accorto del cavo che fuoriusciva dall'Atm allertando così i carabinieri che misero in sicurezza l'area grazie all'intervento degli artificieri. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TESTIMONIANZE I residenti delle case su via IV Novembre ricostruiscono i momenti di terrore

«Il letto ha sobbalzato: erano 4, li ho visti fuggire»

In una via IV Novembre già di per sé affollata al mattino per il passaggio di lavoratori e genitori che accompagnano i figli a scuola, la doppia esplosione delle ore precedenti ha portato anche chi di solito non transita dalla strada che porta nel centro della frazione ad «affacciarsi» anche solo per qualche secondo per capire quanto accaduto. Nel bar di Zorlesco l'argomento principale è quello, non c'è nient'altro fatto che tenga banco come l'assalto alla filiale locale della Bcc Centropadana. «Chissà quanto hanno preso, secondo me non tanto» rifletteva un anziano mentre parlava con un conoscente. C'è poi chi sorridendo ammette «peccato che quando sono passati i soldi lasciati dai ladri erano già stati tutti raccolti altrimenti qualcosa in tasca mi sarei

messo». Tra le tante voci però c'è soprattutto quella di una persona che può dire più di tutte quello che si prova in quei momenti, ovvero l'anziano residente nella casa che si trova proprio sopra la filiale e che ieri mattina intorno alle 9 ha fatto capolino dal cortile e si è affacciato sulla soglia rasa al suolo dell'istituto bancario. «Anche se era tardi ero in dormiveglia - ci racconta mentre spiega quanto successo anche all'addetta di SicurItalia -. Anche di notte c'è sempre qualcuno che viene a prelevare e mi capita di sentire l'auto che si ferma e poi riparte. È successo tutto in pochi secondi, ho sentito una vettura bloccarsi di colpo e poi il doppio botto: io e mia moglie siamo stati proprio sollevati dal letto dalla botta». L'anziano, seppur agitato, si è affacciato alla finestra



Quella di Zorlesco è stata una violentissima esplosione

vedendo «quattro persone e una macchina che ripartiva a tutta velocità lungo via IV Novembre - aggiunge -. È andata verso la strada bassa per Brembio ma poi (molto probabilmente perché il tratto è ancora chiuso visti i lavori di realizzazione della tangenziale, ndr) è tornata indietro e da lì non ho più visto dove si sia diretta, se verso la via Emilia o verso Ospedaletto». A fare capolino in mattinata a Zorlesco è

stato anche il sindaco Elia Delmiglio. «Appena avvisato di quanto successo ho effettuato un sopralluogo - ha spiegato -. Eventi poco preventivabili ma comunque spiacevoli. Ci affidiamo al lavoro degli enti competenti per far chiarezza sull'accaduto. A Casale c'è grande impegno sul fronte sicurezza, investendo su videosorveglianza e polizia locale, mi sono incontrato con il prefetto Davide Garra». ■ **N.A.**



La scena di distruzione dopo l'assalto notturno al bancomat della Centropadana di Zorlesco: la filiale resterà chiusa fino al termine dei lavori di sistemazione
Foto Agosti e Tommasini



LE CONTROMISURE La Bcc Lodi ha annunciato un paio di settimane fa l'installazione del sistema Horus

Così gli istituti di credito provano a correre ai ripari

I 16 colpi tentati o andati a segno ai Bancomat del territorio da inizio anno hanno lasciato il segno. Le banche di credito cooperativo lodigiane si muovono e adottano soluzioni di maggior sicurezza per gli utenti e per i macchinari con l'obiettivo di ridurre, se non di eliminare, i furti alle postazioni Atm.

Bcc Lodi ha annunciato 15 giorni fa l'adozione e l'installazione di sistemi di protezione Horus della società Tesi Tecnologie e Sicurezza. Si tratta di barriere fisiche che impediscono l'introduzione dell'esplosivo nella cassetta del bancomat, completate da sistemi basati su sensori e intelligenza artificiale per creare condizioni di maggiore tutela degli utenti anche nelle operazioni di prelievo. Finora sono stati installati ai bancomat di San Zenone

e di Sordio, e a breve sarà la volta della filiale di Sant'Angelo. Si parte da queste tre filiali, poi si vedrà se e come intervenire ulteriormente dal momento che i dispositivi di alcune filiali hanno situazioni logistiche tali da rendere difficile dei colpi, per esempio la sede principale di via Garibaldi a Lodi, in zona a traffico limitato, altri hanno soluzioni di sicurezza native perché più moderni, come quello di Colturano. L'obiettivo è che tutti i bancomat abbiano un livello di sicurezza adeguato.

Anche Bcc Centropadana si muove. La questione è da tempo sul tavolo della direzione e del consiglio d'amministrazione, e sono già stati presi contatti e sono state visionate soluzioni per migliorare la sicurezza degli apparecchi. Tra le



Dopo l'assalto vengono posti dei pannelli a protezione della filiale

altre, si valuta anche la stessa proposta Horus adottata dall'altra banca di credito cooperativo lodigiana, ma in questa fase si stanno analizzando tutte le opzioni. In particolare, la banca di corso Roma cerca una soluzione efficace a 360 gradi. Le esplosioni subite nelle proprie filiali sono state causate sia con la tecnica

della "marmotta", una scatola metallica piena di esplosivo infilata nel cassetto dei contanti, sia utilizzando il gas, introdotto nell'apparecchio poi sigillato prima dell'innescio. Con la consapevolezza che il rischio zero non esiste, ma che mettere un argine alle esplosioni continue è possibile. ■ **Andrea Bagatta**